



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TPIS02200A
I.I.S.S. "SCIASCIA E BUFALINO" ERICE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Sebbene per alcuni indicatori si registri un lieve peggioramento rispetto alla situazione pregressa (abbandoni, sospensioni di giudizio al Professionale), va altresì rilevato un miglioramento nelle



valutazioni conseguite agli esami di stato, nella percentuale di alunni ammessi alle classi successive, nella riduzione del numero di studenti frequentanti il Tecnico Economico con sospensione di giudizio e nel decremento del numero di studenti trasferiti in altri istituti. Questo ultimo dato testimonia la fiducia degli studenti e il loro sentirsi parte dell'intera comunità scolastica.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, pur avendo messo in atto azioni e strategie volte al miglioramento delle performance e alla riduzione dei gap pregressi, specie con riguardo alle competenze logico-matematiche, non è riuscita a ridurre il numero di studenti che si collocano al livello minimo di competenza e a garantire maggiore equità nell'istruzione offerta. L'elevata variabilità dei risultati delle prove standardizzate tra le classi riflette: - l'andamento di un a.s. su cui ha gravato pesantemente l'assenza prolungata del DS con ripercussioni a livello di politica scolastica, sia nell'azione di indirizzo e coordinamento che nella condivisione di progettualità in seno ai dipartimenti e ai cdc; - la difficoltà nella formazione delle classi e nell'assegnazione dei docenti ai cdc, data la molteplicità degli indirizzi dei due ordinamenti (tecnico e professionale), la scelta di curvature didattiche e terza lingua straniera (triennio tecnico) e la dislocazione della scuola su tre comuni (con indici ESCS poco omogenei).



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il raggiungimento di migliori livelli nell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza è stato favorito dalla realizzazione dei percorsi di Educazione Civica in tutte le classi dell'Istituto, dall'adozione di una griglia di valutazione del comportamento esplicitamente fondata su tali competenze, ma anche da una progettazione collegiale condivisa che ha puntato su una didattica induttiva centrata sullo sviluppo delle competenze, sulla laboratorialità, mediante la realizzazione di UdA interdisciplinari e trasversali nonché dai compiti di realtà. Anche gli interventi PON sono stati espletati seguendo un riferimento metodologico finalizzato all'acquisizione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza ed europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il contesto macroeconomico degli ultimi anni è stato complesso e mutevole; le statistiche sui diplomati che già al primo anno successivo al diploma risultano occupati con contratti di lavoro a



tempo determinato evidenzia come siano pronti ad affrontare il mondo del lavoro con spirito di adattamento e predisposizione ad eventuale mobilità (tipologia di contratti). Dai dati ufficiali Eduscopio emerge come, rispetto a competitors che operano nel raggio di 30km, i diplomati del Tecnico Sciascia e Bufalino trovino, in maggior misura, occupazioni coerenti con il percorso di studi svolto e come, a 2 anni dal diploma, la media di occupati si attesti intorno al 44% (dato di gran lunga superiore rispetto ad altri istituti della stessa tipologia). Risulta necessario imporre un maggiore impegno nell'affrontare le prove standardizzate.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e contestualmente sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline, tenendo conto dei loro nuclei fondanti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state inserite nel PTOF. I Dipartimenti disciplinari hanno elaborato il curricolo verticale e orizzontale. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti sia disciplinari che interdisciplinari. I docenti, inoltre, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle Unità di Apprendimento, declinando chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere, anche se ancora sono in via di definizione strumenti comuni per la valutazione e momenti di incontro per condividerne i risultati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi è quasi sempre rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli ambienti laboratoriali, potenziati con nuovi dispositivi tecnologici e supportati da connessioni più evolute, sono frequentati da un buon numero di classi, sebbene sia auspicabile un più significativo supporto finanziario mirato ad arricchire un numero maggiore di aule di dispositivi didattici e tecnologici. La maggior parte dei docenti utilizza modalità didattiche innovative che coinvolgono lo studente, favorendo l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza e, specie al triennio, di soft skills. Gli studenti sono coinvolti nella realizzazione di prodotti multimediali attraverso metodologie e tecniche che favoriscono l'apprendimento collaborativo. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti e di figure professionali esterne. Le regole di comportamento sono definite e condivise da tutti gli studenti e i conflitti sono gestiti in modo efficace, facendo a volte ricorso a modalità che promuovono negli studenti l'assunzione di responsabilità. È auspicabile una più attiva partecipazione dei genitori nella fase di elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e nelle scelte politiche dell'Istituto.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In



generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, nella quasi totalità dei casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nella didattica ordinaria sono utilizzati, con qualche difficoltà determinata dall'eccessivo numero di alunni, in maniera quasi sistematica nei lavori d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità e orientamento sono strutturate e consolidate e coinvolgono anche le famiglie. L'esperienza di PCTO può dirsi nel complesso positiva. Ha potenziato le relazioni con le strutture culturali, aziendali e professionali del territorio; ha contribuito ad una valutazione organica degli studenti in quanto ha riguardato non solo la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari ma anche l'influenza sul voto di condotta, essendo stato valutato anche il comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando così il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno. L'impegno della scuola nella gestione dell'attività è stato rimarchevole visto che ha riguardato numeri veramente elevati. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si avvale di organigramma e funzionigramma volti alla visibilità degli incarichi di middle management e di sistema. E' esplicitato il contributo di tutti gli attori del processo educativo e la conseguente condivisione delle scelte strategiche (vision) con l'intera comunità scolastica. Gli uffici amministrativi rispettano i criteri di economicità e trasparenza nelle procedure di acquisto e nella contrattazione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

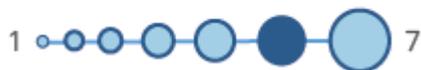
La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione; ciò ha determinato in particolare l'incremento del numero di docenti impegnati in aggiornamento e formazione e la maggiore condivisione di iniziative pianificate nella programmazione didattica ed educativa. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha implementato nel corso degli ultimi anni reti e collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo corrispondente all'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative (es CCAA). Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuzione del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

TRAGUARDO

Avvicinamento del dato percentuale d'Istituto al dato regionale, laddove sia superiore, entro tre anni. In particolare:
 - per il Professionale, riduzione del 7% del tasso di abbandoni nel primo anno; dello 0,7% nel secondo anno.
 - per il Tecnico, riduzione del 1,5% del tasso di abbandoni sia nel primo che nel secondo anno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare l'ampliamento dell'Offerta Formativa in modo funzionale al curricolo, migliorando le capacità logico-deduttive, attivando strategie di problem solving per il potenziamento delle competenze di base, promuovendo attività per il benessere e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Su indirizzo dei Dipartimenti disciplinari, strutturare delle prove periodiche per classi parallele e analizzare ex-post gli eventuali scostamenti dei risultati allo scopo di implementare degli interventi correttivi che possano migliorare l'efficacia dell'azione didattica.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Cogliere le opportunità offerte dal PNRR per progettare azioni efficaci contro la dispersione e l'insuccesso scolastico, e per migliorare le performance degli alunni nelle prove standardizzate.
4. **Ambiente di apprendimento**
Rendere le aule ambienti di apprendimento funzionali alla maturazione dell'identità individuale e dello spirito di gruppo per favorire lo sviluppo di attività differenziate quali: creare, presentare, collaborare, discutere, elaborare.
5. **Ambiente di apprendimento**
Confrontarsi con scuole-polo, reti e università allo scopo di condividere esperienze didattiche che offrano validi spunti per un utilizzo più efficace delle tecnologie innovative.
6. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare le attività di insegnamento-apprendimento attraverso la Didattica Digitale Integrata.
7. **Ambiente di apprendimento**
Progettare ambienti di apprendimento innovativi e laboratori professionalizzanti attraverso i finanziamenti PNRR (Next Generation Classrooms e Next Generation Labs).
8. **Inclusione e differenziazione**



Creare un clima di favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative-relazionali e sull'ascolto attivo.

9. **Inclusione e differenziazione**
Definire gli obiettivi disciplinari (dipartimenti) e trasversali (cdc) individualizzati e finalizzati all'inclusione nei PDP, nei PEI e nei PI.
10. **Continuità e orientamento**
Realizzare di concerto con le Scuole Medie percorsi di Orientamento verticale che prevedano dei laboratori didattici esperienziali nell'ottica di una progettualità per competenze.
11. **Continuità e orientamento**
Monitorare il grado di soddisfazione degli studenti del biennio a distanza di 3/4 mesi dall'avvio dell'A.S.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire in modo puntuale le aree di intervento delle figure di middle management in relazione alle emergenti esigenze organizzative e didattiche.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ripensare in modo più organico e sistemico alla vision e alla mission della scuola in considerazione delle variegate esigenze e richieste dell'utenza e del Territorio.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione dei docenti utilizzando: Rete di Ambito 27 - S.O.F.I.A. - Reti scolastiche, Scuola Futura e altre piattaforme.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire una reale presa di coscienza ad opera dei docenti sulle proprie competenze disciplinari e digitali nell'ottica di un aggiornamento professionale rispondente alle mutate esigenze educative.
16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Utilizzare il feedback delle Famiglie per valutare l'adeguatezza dell'Offerta Formativa anche rispetto alle attese e ai bisogni della comunità.
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare i rapporti con il tessuto produttivo del Territorio attraverso le attività di PCTO e di apprendistato professionalizzante.



PRIORITÀ

Ridurre il tasso delle ripetenze in tutte le classi e, in particolare, al biennio.

TRAGUARDO

Avvicinamento del dato percentuale d'Istituto al dato regionale, laddove sia superiore, entro tre anni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione



Cogliere le opportunità offerte dal PNRR per progettare azioni efficaci contro la dispersione e l'insuccesso scolastico, e per migliorare le performance degli alunni nelle prove standardizzate.

2. **Ambiente di apprendimento**

Rendere le aule ambienti di apprendimento funzionali alla maturazione dell'identità individuale e dello spirito di gruppo per favorire lo sviluppo di attività differenziate quali: creare, presentare, collaborare, discutere, elaborare.

3. **Ambiente di apprendimento**

Progettare ambienti di apprendimento innovativi e laboratori professionalizzanti attraverso i finanziamenti PNRR (Next Generation Classrooms e Next Generation Labs).





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche, di problem solving e linguistico-comunicative, per migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Italiano II cl.: ridurre la % di alunni da livello di comp.1-2 a livello 3 o superiore. Matematica II cl.: ridurre la % di alunni da livello di comp.1 a livello 2-3 o superiore. Italiano V cl.: innalzare la % di alunni a livello 3 o superiore. Matematica V cl.: innalzare la % di alunni a livello 2-3 o superiore.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare l'ampliamento dell'Offerta Formativa in modo funzionale al curricolo, migliorando le capacità logico-deduttive, attivando strategie di problem solving per il potenziamento delle competenze di base, promuovendo attività per il benessere e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Cogliere le opportunità offerte dal PNRR per progettare azioni efficaci contro la dispersione e l'insuccesso scolastico, e per migliorare le performance degli alunni nelle prove standardizzate.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare le attività di insegnamento-apprendimento attraverso la Didattica Digitale Integrata.
4. **Ambiente di apprendimento**
Condividere, in seno ai Dipartimenti, esercitazioni specifiche (analoghe a quelle delle prove standardizzate), strategie e metodologie volte a migliorare i livelli di competenze in ITA e MAT. e ridurre il divario degli esiti dentro le classi e tra le classi.
5. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima di favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative-relazionali e sull'ascolto attivo.
6. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'approccio alle prove standardizzate attraverso gli opportuni strumenti compensativi.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un archivio di prove standardizzate a cui attingere periodicamente per aiutare gli studenti a prepararsi e ad affrontare con successo diverse tipologie di prove ufficiali (standardizzate, esami, concorsi, test di ingresso a facoltà universitarie).
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Garantire la restituzione degli esiti delle prove standardizzate e prevedere dei momenti di analisi e confronto sia in sede collegiale che all'interno delle classi.



9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire una reale presa di coscienza ad opera dei docenti sulle proprie competenze disciplinari e digitali nell'ottica di un aggiornamento professionale rispondente alle mutate esigenze educative.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sensibilizzare le Famiglie, mediante una adeguata informazione, sulla rilevanza delle prove standardizzate per il miglioramento dei livelli di competenze, determinanti per intraprendere con successo qualunque esperienza post-diploma.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sensibilizzare gli alunni sull'importanza di osservare le regole alla base di una civile convivenza all'interno di una comunità e di partecipare attivamente alla vita scolastica e non.

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di alunni con note disciplinari e/o sospensioni di almeno il 10%. Migliorare la regolarità della frequenza scolastica (ridurre del 10% le assenze, i ritardi e le uscite anticipate).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare l'ampliamento dell'Offerta Formativa in modo funzionale al curricolo, migliorando le capacità logico-deduttive, attivando strategie di problem solving per il potenziamento delle competenze di base, promuovendo attività per il benessere e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare progetti e UDA legati a temi sociali (sport, legalità, salute, ambiente) che inducano i ragazzi a riflettere su come migliorare i comportamenti e le relazioni.
3. **Ambiente di apprendimento**
Favorire il rispetto e la cura degli ambienti scolastici attraverso specifiche azioni di sensibilizzazione da parte dei CdC, sanzionando i comportamenti inadeguati.
4. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima di favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative-relazionali e sull'ascolto attivo.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attivare un sistema di monitoraggio per una rispettosa fruizione degli spazi comuni e contingentare in modo efficace le uscite dalle aule durante le attività didattiche.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione dei docenti utilizzando: Rete di Ambito 27 - S.O.F.I.A. - Reti scolastiche, Scuola Futura e altre piattaforme.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Nell'ottica della corresponsabilità educativa, sensibilizzare le famiglie alla consultazione sistematica del R.E., alla lettura attenta del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo e ad una partecipazione più idonea agli Organi collegiali e agli incontri scuola-famiglia.





PRIORITÀ

Certificare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza maturate dagli alunni con riferimento alle UDA di Ed. Civica, alle attività di PCTO e ai progetti di ampliamento dell'O.F.

TRAGUARDO

Completare la redazione della rubrica di valutazione delle attività triennali di PCTO e dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, declinata in indicatori e descrittori correlati alle competenze chiave di cittadinanza europea.

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. **Continuità e orientamento**
Sviluppare negli alunni la metacognizione, ovvero la conoscenza di sé, la capacità di operare scelte consapevolmente e di orientarsi.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Integrare il Team di lavoro addetto all'elaborazione della rubrica di valutazione delle attività triennali di PCTO e dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa con l'inserimento dei Tutor PCTO e dei Referenti dei progetti PTOF.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà universitarie e ai corsi di alta formazione tecnica superiore (ITS). Favorire la corrispondenza tra la formazione scolastica e il mondo delle professioni emergenti.

TRAGUARDO

Avvicinare il dato percentuale delle iscrizioni dei diplomati della scuola alle facoltà universitarie a quello nazionale e regionale. Monitorare l'inserimento dei diplomati nel mercato del lavoro, in particolare nelle professioni relative al titolo di studio conseguito.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare l'ampliamento dell'Offerta Formativa in modo funzionale al curricolo, migliorando le capacità logico-deduttive, attivando strategie di problem solving per il potenziamento delle competenze di base, promuovendo attività per il benessere e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Su indirizzo dei Dipartimenti disciplinari, strutturare delle prove periodiche per classi parallele e analizzare ex-post gli eventuali scostamenti dei risultati allo scopo di implementare degli interventi correttivi che possano migliorare l'efficacia dell'azione didattica.
3. **Continuità e orientamento**
Sviluppare negli alunni la metacognizione, ovvero la conoscenza di sé, la capacità di operare scelte consapevolmente e di orientarsi.
4. **Continuità e orientamento**
Rafforzare i legami con il tessuto produttivo del Territorio (aziende, associazioni, enti territoriali), sviluppare progetti con le Università e con gli ITS al fine di incrementare negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini e la conoscenza delle prospettive e professionalità richieste dal mercato del lavoro.
5. **Continuità e orientamento**
Sviluppare negli alunni tecniche di comunicazione e promozione personale nell'ambito del processo di ricerca del lavoro (redazione di un efficace Curriculum Vitae e gestione convincente di un colloquio di selezione).
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un archivio di prove standardizzate a cui attingere periodicamente per aiutare gli studenti a prepararsi e ad affrontare con successo diverse tipologie di prove ufficiali (standardizzate, esami, concorsi, test di ingresso a facoltà universitarie).
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Perfezionare un sistema di monitoraggio ex post per le immatricolazioni universitarie, per i CFU conseguiti dai propri diplomati e per i percorsi lavorativi a 3/5 anni



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La sfida di questo Istituto è mantenere saldo il profilo dello studente in uscita, garantendo però ad un numero sempre più ampio di alunni il conseguimento di tale traguardo, attraverso una costante valutazione e revisione del processo di insegnamento e apprendimento, un costante aggiornamento professionale su pratiche e metodologie didattiche e il raggiungimento delle competenze disciplinari e di cittadinanza. La certificazione di tali competenze assume un ruolo fondamentale ai fini dell'orientamento alle scelte di vita di ciascun alunno. Si ritengono prioritari l'innalzamento dei livelli di competenze nelle prove standardizzate e la riduzione dell'indice di variabilità tra le classi allo scopo di assicurare una maggior equità nell'istruzione offerta. La restituzione dei dati delle prove standardizzate permette di implementare le azioni volte a migliorare le performance degli alunni. Si ritiene fondamentale il coinvolgimento delle famiglie affinché le stesse possano condividere con i propri figli l'importanza del rispetto delle regole e partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica. L'attento monitoraggio dei risultati a distanza è il miglior feedback in quanto consente di adeguare la formazione alle reali esigenze dell'utenza. Avere contezza della percentuale di studenti che trovano lavoro o scelgono di proseguire gli studi permette di riformulare l'Offerta formativa in funzione delle effettive richieste provenienti dal mondo del lavoro.